

Angelo Cappetti direttore generale dell'Unione Industriale di Torino

Dopo oltre quarant'anni di servizio, dei quali tredici come Direttore Generale dell'Unione Industriale di Torino, **Giuseppe Gherzi** lascia il suo incarico per quiescenza, continuando, di intesa con la presidenza, ad assicurare la sua collaborazione su alcuni progetti strategici quale, ad esempio, il Manufacturing Technology Competence Center.

Come segno di continuità e di apprezzamento per il lavoro svolto all'interno dell'Associazione negli ultimi sei anni, su proposta del presidente **Giorgio Marsiaj**, il Consiglio di Presidenza ha deliberato di affidare ad **Angelo Cappetti** la direzione generale dell'Unione Industriale di Torino.

Giorgio Marsiaj, a nome del Consiglio di Presidenza e di tutti gli Associati, ha ringraziato Giuseppe Gherzi per l'ottimo lavoro svolto e il grande contributo reso all'intero sistema associativo in questi anni.

Angelo Cappetti assumerà formalmente l'incarico il prossimo 1° ottobre.

**Istituto italiano per
intelligenza artificiale,**

Cipolletta UI: Apriamo un tavolo di lavoro

Condividiamo la proposta di realizzare a Torino un Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale – dichiara **Massimiliano Cipolletta**, Presidente del Gruppo ICT dell'Unione Industriale di Torino -, che, come cita il documento del Mise, “guidi lo sviluppo e gli studi locali, e attiri talenti internazionali, favorendo il trasferimento tecnologico tra università e aziende”.

“Se l'intelligenza artificiale – aggiunge Cipolletta – è un tema centrale per la crescita del Paese, la realizzazione di un Istituto ad hoc può guidare le nostre imprese verso nuovi livelli di efficienza e sostenibilità, portando benefici importanti in termini di competitività, sviluppo economico, promozione di competenze oltre che evoluzione tecnologica ed innovazione”.

“Le aziende del territorio sono pronte ad affrontare questa importante opportunità – conclude il Presidente del gruppo ICT – , e ci rendiamo disponibili fin da ora ad avviare un tavolo di lavoro finalizzato a unire tutti gli attori istituzionali, accademici e imprenditoriali, ed elaborare un progetto condiviso”.

Nasce #UIDatastream, la nuova rubrica social dell'Unione

Industriale di Torino

Una raccolta di dati e un'illustrazione sintetica degli indicatori economici del Piemonte di più diretto interesse per le imprese. Si inizierà con un focus sulle singole province per proseguire poi su approfondimenti settoriali sull'andamento dell'economia locale.

Sono questi i contenuti di #UiDatastream, la rubrica social avviata dall'area Comunicazione insieme al Servizio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino.

Il nuovo format, che sarà disponibile sui canali social dell'Unione Industriale già da oggi, vuole ripensare la comunicazione dei dati economici: un modo immediato e interattivo di raccontare il nostro territorio, analizzandone punti di forza e debolezze, in una fotografia dello stato di salute del mondo industriale piemontese.

Ogni puntata – che sarà trasmessa il martedì e il giovedì alle ore 12 – prenderà in considerazione l'economia di una provincia, sulla base degli indicatori disponibili.

L'Ufficio Studi economici dell'associazione ha sviluppato una raccolta di analisi sulla base delle congiunture economiche dell'ultimo anno nelle diverse province piemontesi. Spunti di riflessione – questi – particolarmente interessanti in un momento in cui si sta scrivendo il futuro della nostra vocazione industriale. La ripresa ancora incerta dopo i mesi di lockdown che hanno compromesso la sussistenza di molte attività produttive, le misure necessarie per la ripartenza, i settori di eccellenza su cui puntare trovano così una nuova chiave di lettura.

Il primo appuntamento è online oggi sui canali LinkedIn e Youtube dell'Associazione, inaugurando il format con un focus sull'economia della Regione Piemonte nel suo complesso.

Confindustria Torino: Premio Industria Felix e Rapporto PMI del Piemonte

Si è svolta a Torino la 2a edizione dell'evento riservato alle imprese più competitive di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Industria Felix: le 62 aziende più performanti e affidabili a livello finanziario Rapporto Pmi Piemonte: cala il Pil dall'1,2% allo 0,6%

Sono 62 le migliori aziende più performanti a livello gestionale e affidabili a livello finanziario di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Le imprese competitive sono state premiate questa mattina nella sede dell'Unione Industriale Torino in occasione della seconda edizione di Industria Felix –

Il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta che competono, organizzata dal trimestrale nazionale di economia e finanza Industria Felix Magazine diretto da Michele Montemurro, in collaborazione con Regione Piemonte (Por Piemonte – Fse 2014/2020), Cerved, Università Luiss Guido Carli, A.C. Industria Felix, col patrocinio di Confindustria, Unione Industriale Torino, le media partnership di Ansa, Il Sole 24 Ore e con le partnership di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Sustainable Development, Lidl Italia, FundCredit e Studio Legale Iacobbi.

Qui di seguito l'elenco delle 62 aziende premiate.

PIEMONTE. Alessandria: Metlac, Prisma Impianti, Star, Vezzani.

Asti: Format, Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano, Il Panate' di Mario Fongo & C., Valbormida, Vernay Italia. Cuneo: Beco, Golosità dal 1885, S.p.a.r., Siscom, Tomatis Lamiere, Wartsila Apss.

Novara: Brilliantrees, Procos. Torino: 2A, Blue Engineering, Cultraro Automazione Engineering, Demap, Dylog Italia, Fiat Powertrain Technologies Industrial, Fiorentini Alimentari, Gineprudue Coop di solidarietà, M.P.E., National Molding Italia, Olicom International, Sistemi, Thirdfloor. Verbanò: Aldo Valsecchi, Emisfera, Mechatronyx, Zinox Laser.

Vercelli: B.R.V. Bonetti Rubinetterie Valduggia, Diasorin, Gallazzini, Officine Arfino. LIGURIA. Genova: Coop. Soc. Il Rastrello, Deref, Docks Lanterna, Everton, Lisi Arredamenti, Piam Farmaceutici, Silky, Softjam, Unistara. Imperia: Cantieri di Imperia. La Spezia: Dott. Ing. Mario Cozzani, Eurocolor 2000, La Spezia container terminal, San Lorenzo. Savona: Bombardier Transportation Italy, Coop Liguria, Infineum Italia. VALLE D'AOSTA. Aosta: Av Pluda, C.V.A., Hotel Bellevue Cogne, Industria servizi ecologici, Les Aigles, Nuova auto alpina, Valdostana impresa costruzioni.

Nel corso dell'evento, moderato dallo scrittore e capostruttura Rai Angelo Mellone, sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Piemonte Elena Chiorino, il presidente dell'UiT Dario Gallina, il presidente di Confindustria Valle d'Aosta Giancarlo Giachino, per Banca Mediolanum il senior manager dell'Investment banking Marco Gabbiani e il private banker Francesco Mecca, il ceo di Sustainable development Michele Chieffi e di FundCredit Claudia Catalano, l'avvocato Lorenzo Iacobbi dello Studio Legale Iacobbi e Guido Romano (Cerved) e Luca Pignatelli e Giancarlo Somà (UiT).

È stato presentato, inoltre, il Rapporto Pmi Piemonte 2020 realizzato da Cerved e UiT. Il 2018 si chiude per le imprese piemontesi con risultati meno brillanti rispetto a quelli del

2017: un anno che, da molti punti di vista, può essere definito eccezionale lungo il trend di lenta ripresa iniziata dopo la crisi 2007-2008.

Tra il 2017 e il 2018, la crescita del Pil regionale è scesa dall'1,2% allo 0,6%, quella delle esportazioni (variabile cruciale per le pmi) dal +7,8% al -0,1% (in valore) e i risultati del 2018 e della prima metà del 2019 rallentano ma non modificano il percorso di graduale riallineamento alla situazione precedente la crisi, che riguarda gran parte dei parametri analizzati: demografia d'impresa, indicatori di bilancio, tempi di pagamento, profili di rischio.

In Piemonte sono state costituite 4.160 "vere" newco, il 3,1% in meno rispetto al 2018. Il dato è comunque allineato in termini assoluti alla media dell'ultimo triennio. La crescita registrata negli ultimi anni è stata favorita dall'introduzione delle Srl semplificate, che rappresentano il 39% delle nuove imprese.

Nel 2019 la dinamica piemontese è meno negativa di quella nazionale ma peggiore di quella del Nord- Ovest. Dopo il marcato calo registrato nel 2018, nel 2019 i fallimenti hanno fatto registrare un'impennata (+23%), rimanendo comunque a livelli ancora lontani dai picchi registrati durante la crisi.

[Leggi il REPORT PMI PIEMONTE 2020](#)